



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

**FONDO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL
MALTRATTAMENTO AGLI ANIMALI**

PROTOCOLLO D'INTESA

PREFETTURA DI BARI
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO REGIONALE

COMUNI DI:

CORATO – CONVERSANO – RUVO DI PUGLIA – BITRITTO
ANDRIA – BARLETTA – BISCEGLIE
FOGGIA – LUCERA – RODI GARGANICO –
SAN MARCO IN LAMIS – TROIA
BRINDISI
UGENTO – CUTROFIANO
AVETRANA – CRISPIANO – GINOSA



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

VISTO

- la legge nazionale n. 281 del 14/08/1991 e la legge regionale n. 12 del 03/04/1995 in materia di randagismo, che demanda ai Comuni il compito di provvedere agli interventi finalizzati al contenimento del randagismo, provvedendo al ricovero e custodia all'interno di apposite strutture "canili rifugio" dei cani randagi, recuperati sul territorio comunale, previo ciclo di verifiche e profilassi all'interno dei "canili sanitari";
- la legge regionale n. 12 del 03/04/1995 "Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", che prevede, all'art. 14 comma 2/bis, *"il ricovero e la custodia dei cani sono assicurati dai comuni mediante apposite strutture; la gestione è esercitata in proprio o affidata in concessione, previa formale convenzione, alle associazioni protezionistiche o animaliste iscritte all'albo regionale depositato presso l'Assessorato alle politiche della salute"*;
- la legge regionale n. 26 del 09/08/2006, l'art. 2 ha introdotto modifiche alla legge regionale n. 12/95 prevedendo l'istituzione dell'anagrafe canina informatizzata regionale. I cani, sia quelli di proprietà sia quelli ricoverati nei canili, devono essere registrati ed identificati per mezzo del tatuaggio o di altro sistema idoneo (dal 1° gennaio 2005 il microchip è diventato l'unico sistema identificativo nazionale). I cani catturati, sprovvisti di identificazione, non reclamati da eventuale proprietario, dopo la sterilizzazione e la chippatura, vengono resi disponibili per l'adozione;
- la legge nazionale n. 189 del 20/07/2004 *"Disposizioni sul divieto di maltrattamento degli animali, nonché sull'impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate"*. L'art. 6 ha demandato al Ministro dell'Interno, sentiti il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali ed il Ministro della Salute, l'individuazione delle modalità di coordinamento dell'attività della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, ora Carabinieri Forestali, del Corpo della Guardia di Finanza e dei Corpi di Polizia Municipale e Provinciale;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 23/03/07, con il quale sono state individuate le modalità di coordinamento delle attività delle Forze di Polizia e dei Corpi di Polizia Municipale e Provinciale, allo scopo di prevenire e contrastare gli illeciti penali commessi nei confronti di animali;



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

- la circolare del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, prot. n. 0034767 del 22/05/2019, con la quale è stata comunicata la disponibilità delle risorse a valere sul Fondo Unico Giustizia, destinando alla Regione Puglia il contributo di € 222.930 che dovrà essere investito nel potenziamento dei servizi finalizzati ad intercettare situazioni di illegalità scongiurando possibili rischi per gli animali;
- la Conferenza Regionale delle Autorità di Pubblica Sicurezza del 29/05/2019, tenutasi presso la Prefettura di Bari, allargata alla partecipazione della Regione Puglia e delle Associazioni di Categoria, svoltasi sull'argomento;
- la circolare del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, prot. n. 0045896 del 05/07/2019, con la quale è stato precisato che:
 - il finanziamento disponibile, per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento agli animali, riguarda esclusivamente piani di azione a valenza regionale;
 - i Prefetti incaricati della definizione dei piani di azione, uno per regione, sono solo quelli del capoluogo di regione;
 - ciascun piano di azione deve essere sviluppato con il concorso di tutti gli attori del sistema, comprese le Associazioni di settore;
 - il piano di azione non equivale alla somma dei progetti presentati da tutti i Comuni che vogliono accedere al finanziamento ma deve essere costruito in stretto raccordo con gli enti e le amministrazioni interessate alla luce delle specifiche esigenze rilevate a livello locale;
 - le risorse destinate a ciascun piano di azione non possono superare quelle indicate nella precedente circolare del 22/05/2019;
- la riunione tenutasi presso la Prefettura di Bari in data 10/07/2019, che ha visto la partecipazione, oltre che delle Prefetture della regione, anche del rappresentante della Regione Puglia e delle Associazioni di categoria, finalizzata all'elaborazione di un'unica progettualità a valenza regionale;
- il "Piano di Regionale di Azione per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento agli animali" redatto a seguito della succitata riunione del 10/07/2019, allegata al presente "Protocollo d'Intesa" che forma parte integrante dello stesso.

DATO ATTO CHE

- con il succitato "Piano di Regionale di Azione per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento agli animali" si è proceduto, d'intesa tra le Prefetture, la Regione Puglia e le Associazioni di Settore, alla definizione dei criteri di assegnazione delle risorse su scala provinciale.



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

TENUTO CONTO

- dell'entità del contributo assegnato nonché delle modalità di erogazione dello stesso, comunicate dalla Direzione centrale per i servizi di ragioneria sulla base del piano di ripartizione delle risorse.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità del protocollo)

Con la sottoscrizione del presente protocollo, la Prefettura – U.T.G. di Bari, con funzione di coordinamento regionale, ed i Comuni di Corato, Conversano, Ruvo di Puglia, Bitritto, Andria, Barletta, Bisceglie, Foggia, Lucera, Rodi Garganico, San Marco in Lamis, Troia, Brindisi, Ugento, Cutrofiano, Avetrana, Crispiano e Ginosa, regolano i rispettivi e reciproci impegni in relazione all'attuazione dell'iniziativa finalizzata alla prevenzione e contrasto del maltrattamento agli animali di cui alle schede progettuali allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Art. 2

(Entità del contributo e modalità di erogazione)

1. Per la realizzazione delle singole progettualità, di cui alle allegate schede, il contributo regionale assegnato pari ad € 222.929,99 è così suddiviso:
 - Comune di Corato € 20.700,00, Comune di Conversano € 15.000,00, Comune di Ruvo di Puglia € 9.000,00, Comune di Bitritto € 9.000,00, Comune di Andria € 6.638,96, Comune di Barletta € 5.438,96, Comune di Bisceglie € 4.183,96, Comune di Brindisi € 22.879,00, Comune di Foggia € 12.837,00, Comune di Lucera € 7.996,00, Comune di Rodi Garganico € 8.200,00, Comune di San Marco in Lamis € 6.795,46, Comune di Troia € 7.146,00, Comune di Ugento € 24.557,53, Comune di Cutrofiano € 19.857,53, Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole con Comune capofila il Comune di Avetrana € 25.500,00, Comune di Crispiano € 8.700,00, Comune di Ginosa € 8.499,60;
2. Il contributo previsto, rinveniente dal Fondo Unico di Giustizia, sarà erogato, dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale per i servizi ragioneria, ad avvenuta assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

3. Ai fini dell'erogazione del contributo, il Comune è tenuto a presentare una relazione finale sugli esiti dell'iniziativa, corredata dal rendiconto economico-finanziario della gestione e dalla documentazione di spesa.

Art. 3
(Impegni del Comune)

1. fermo restando l'obbligo di produrre una relazione finale sugli esiti dell'iniziativa, corredata dal rendiconto economico-finanziario della gestione e dalla documentazione di spesa, i Comuni si impegnano a produrre specifici *report* mensili sull'attività svolta, a partire dal 30 agosto, e gli altri alla scadenza di ogni mese, utilizzando il modello allegato;
2. è necessario che i dati inseriti nel modello siano completi, coerenti ed aggiornati al periodo di riferimento (vale a dire comprensivi dei dati dei precedenti *report*).

Art. 4
(Verifiche)

Le Prefetture – U.T.G. potranno disporre verifiche, presso i Comuni beneficiari della propria provincia, al fine di verificare la legittimità delle spese.

Art. 5
(Durata del protocollo)

Il presente protocollo cessa di avere efficacia il 31 gennaio 2020.

Bari,



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Prefetto di Bari (nelle Funzioni di Coordinatore Regionale)
Marilisa Magno

25 LUG 2019

COMUNI DELLA PROVINCIA DI BARI

Sindaco del Comune di Bitritto
Giuseppe Giulitto

30 LUG 2019

Direttore Servizio di Polizia Municipale
del Comune di Conversano
Vincenzo Teofilo

30 LUG 2019

Sindaco del Comune di Corato
Pasquale D'Introno

30 LUG 2019

dot. Pasquale D'INTRONO

Comandante della Polizia Locale f.f.
del Comune di Ruvo di Puglia
Giuseppe Bucci

30 LUG 2019



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Prefetto di Bari (nelle Funzioni di Coordinatore Regionale)

Marilisa Magno

12/5 LUG. 2019

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA COMUNI DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Commissario straordinario del Comune di Andria

Dott. Gaetano Tufariello

13 0 LUG 2019

Sindaco del Comune di Barletta

Dott. Cosimo Damiano Cannito

3 0 LUG 2019

Sindaco del Comune di Bisceglie

Dott. Angelantonio Angarano

3 0 LUG 2019



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA
COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Comune di Brindisi

Picob Rossa

30 LUG 2019



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

**ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA
COMUNI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA**

Comune di Foggia

IL CAPO DI GABINETTO
Angelo Mansella

Angelo Mansella

Comune di Lucera

IL VICE SINDACO

[Handwritten signature]

Comune di Rodi Garganico



IL RESPONSABILE
U.P.M. e P.A.
LAERA

[Handwritten signature]

Comune di San Marco in lamis

IL SINDACO

[Handwritten signature]

Comune di Troia

consiglieri delegati

ed servizi sociali
L. Antonio Di Filippo



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA
COMUNI DELLA PROVINCIA DI LECCE

Sindaco del Comune di Cutrofiano

Dott. Oriele Rosario ROLLI

Comune di Ugento

Dott. Massimo LECCI



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

**ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA
COMUNI DELLA PROVINCIA DI TARANTO**


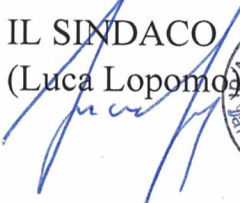
Comune di Avetrana – Ente Capofila dell'Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole

IL SINDACO
(Antonio Mino)




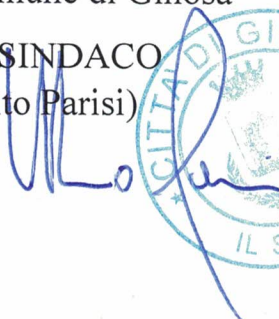
Comune di Crispiano

IL SINDACO
(Luca Lopomo)



Comune di Ginosa

IL SINDACO
(Vito Parisi)





Prefettura di Bari
Ufficio territoriale del Governo

PIANO REGIONALE DI AZIONE
PER LA PREVENZIONE E IL
CONTRASTO DEL
MALTRATTAMENTO AGLI
ANIMALI



Prefettura di Bari
Ufficio territoriale del Governo
Ordine e Sicurezza Pubblica – Area I

OGGETTO DI ANALISI: prevenzione e contrasto del maltrattamento agli animali.

1. CONTESTO NORMATIVO

La vigente Normativa Statale (L. 14/08/1991, n. 281) e Regionale (L.R. Puglia 03/04/1995, n. 12) in materia di randagismo, fa carico ai Comuni di provvedere agli interventi finalizzati al contenimento del randagismo, provvedendo al ricovero e custodia all'interno di apposite strutture "canili rifugio" dei cani randagi, recuperati sul territorio comunale, previo ciclo di verifiche e profilassi all'interno dei "canili sanitari".

Spetta ai servizi veterinari delle ASL il recupero dei cani vaganti che, se non anagrafati, vengono iscritti all'anagrafe canina. La gestione di dette strutture è esercitata dai Comuni in proprio od affidata a Soggetto esterno tra cui le associazioni protezionistiche o animaliste iscritte nell'Albo Regionale depositato presso l'Assessorato alle "Politiche della Salute" (art. 14/° - bis della L.R. 12/95). La normativa prevede, altresì, che i cani randagi, catturati e sottoposti a preventivo intervento di sterilizzazione, possano essere reimmessi sul territorio di provenienza (in alternativa al ricovero all'interno dei rifugi).

Con l'art. 2 della L.R. n. 26/06 la Regione Puglia ha introdotto modifiche alla L.R. n. 12/95 prevedendo l'istituzione dell'anagrafe canina informatizzata regionale. I cani, sia quelli di proprietà sia quelli ricoverati nei canili, devono essere registrati ed identificati per mezzo del tatuaggio o di altro sistema idoneo (dal 1° gennaio 2005 il microchip è diventato l'unico sistema identificativo nazionale). I cani catturati, sprovvisti di identificazione, non reclamati da eventuale proprietario, dopo la sterilizzazione e la chippatura, vengono resi disponibili per l'adozione.

Le funzioni di vigilanza sul trattamento degli animali, la tutela igienico – sanitaria degli stessi, nonché i controlli connessi all'attuazione della legislazione Regionale innanzi richiamata, sono attribuiti ai Comuni che le esercitano anche avvalendosi degli specifici Servizi dell'A.U.S.L. di competenza (art. 1 della L.R. 12/95 e ss.mm. e ii.).

Il Quadro normativo di che trattasi è stato, altresì, ampliato con la Legge nazionale n. 189/2004 contenente "Disposizioni sul divieto di



Prefettura di Bari
Ufficio territoriale del Governo
Ordine e Sicurezza Pubblica – Area I

maltrattamento degli animali, nonché sull'impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate". L'art. 6 di quest'ultima legge demanda al Ministro dell'Interno, sentiti il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali ed il Ministro della Salute, l'individuazione delle modalità di coordinamento dell'attività della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, ora Carabinieri Forestali, del Corpo della Guardia di Finanza e dei Corpi di Polizia Municipale e Provinciale.

Con Decreto del Ministro dell'Interno del 23/03/2007 sono state, quindi, individuate le modalità di coordinamento delle attività delle Forze di Polizia e dei Corpi di Polizia Municipale e Provinciale, allo scopo di prevenire e contrastare gli illeciti penali commessi nei confronti di animali.

2 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

2.1 *Analisi del fenomeno nel territorio regionale pugliese*

Il Ministero dell'Interno, con nota del 22 maggio 2019, ha evidenziato che, nonostante i principi fondamentali sanciti dall'ordinamento del nostro Paese in materia di tutela degli animali e di lotta al randagismo, e il quadro di regolamentazione arricchito dalle disposizioni delle singole Regioni e dalle discipline interne ai Comuni, introdotte dai regolamenti comunali, il fenomeno del randagismo continua a manifestarsi ed a richiedere un'attenzione particolare, in quanto, soprattutto in alcune zone del Paese, crea allarme sociale e talvolta problemi di sicurezza pubblica.

Il tema si intreccia con quello del maltrattamento verso gli animali, del sovraffollamento e delle carenze igienico sanitarie dei canili, della gestione di dette strutture da parte di personaggi senza scrupoli che lucrano sulle convenzioni stipulate con i Comuni assicurandosi cospicui guadagni a fronte dell'erogazione di servizi inadeguati, nonché con gli eventuali interessi della criminalità nel business legato alla gestione dei canili e dei gattili.

A fronte di tale situazione si è posta l'esigenza di mettere a ulteriore e migliore sistema gli strumenti di prevenzione e controllo tenendo conto di quanto previsto dal succitato Decreto del Ministro dell'Interno del 23



Prefettura di Bari
Ufficio territoriale del Governo
Ordine e Sicurezza Pubblica – Area I

marzo 2007 che riconosce un ruolo importante nella materia ai Corpi di Polizia Locale, in virtù della capillare presenza sul territorio e della professionalità posseduta in ambito ambientale a livello locale.

In quest'ottica il Ministero dell'Interno ha ritenuto opportuno sostenere con un apposito fondo, che per la regione Puglia ammonta a € 222.930, l'apporto che i Comuni siano in grado di assicurare, integrando i servizi finora svolti, nella realizzazione di un'adeguata sinergia istituzionale che veda il coinvolgimento di tutti i protagonisti del sistema e delle stesse comunità di riferimento.

A tal fine, in ottemperanza alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno il 29/05/2019 si è svolta la riunione della *Conferenza Regionale delle Autorità di P.S.*, con la partecipazione dei rappresentanti della Regione Puglia, delle Aziende Sanitarie Locali e delle Associazioni di settore.

In detta sede i Questori, i Comandanti Regionali e Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza hanno evidenziato che dalle risultanze giudiziarie ed info- investigative non si riscontra, l'esistenza in ambito regionale, del fenomeno del combattimento tra cani e delle scommesse clandestine da parte della criminalità organizzata e comune, né l'interesse in generale della criminalità nella gestione delle strutture di ricovero degli animali di affezione.

2.2 Criticità riscontrate

Dagli approfondimenti svolti durante la Conferenza Regionale dai Prefetti, dai rappresentanti del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia, delle ASL – SIAV e delle Associazioni per la Protezione Animali, sui fattori che in qualche modo incidono sull'andamento del fenomeno di che trattasi, sono state evidenziate le seguenti criticità:

- detenzione di cani sforniti di *microchips*, non iscritti in anagrafe canina e privi dei dovuti controlli sanitari e di trattamento di sterilizzazione che, nel caso di aziende agricole, aumenta il problema della proliferazione della specie canina e l'aumento dei cani vaganti sul territorio;



Prefettura di Bari
Ufficio territoriale del Governo
Ordine e Sicurezza Pubblica – Area I

- ritardi da parte dei Comuni nell'adeguarsi alla normativa regionale che prevede la realizzazione di canili rifugio Comunali con conseguente ricorso ai canili privati, in regime di convenzione, anche al di fuori del territorio di competenza;
- fenomeno dell'abbandono di cuccioli sul territorio, che si acuisce durante la stagione estiva e che richiede un monitoraggio continuo ed aggiornato della popolazione canina;
- esigenza di implementazione dei controlli da parte delle Polizie Locali a cui i Comuni non riescono a fare fronte per la carenza degli organici e di risorse da destinare al lavoro straordinario;
- necessità di acquisto di attrezzature da destinare a dette attività di controllo (*es. lettori microchip*).

2.3 Analisi dei progetti presentati e criteri di ripartizione risorse finanziarie

Al fine di risolvere le criticità riscontrate, tenendo conto dei progetti presentati e dei fondi ministeriali assegnati, si è proceduto, d'intesa tra le Prefetture, la Regione Puglia, le Associazioni di Volontariato di settore, alla definizione dei seguenti criteri di assegnazione su scala provinciale:

- escludere i Comuni proponenti nel cui territorio non siano **presenti canili censiti dalla Regione Puglia**;
- potenziare l'attività di controllo della Polizia Locale **sui canili presenti nel rispettivo territorio, per un arco temporale adeguato, indicato nella direttiva in 6 mesi a partire dall'1 agosto 2019**;
- ripartire le spese per i Comuni da inserire nel piano di azione regionale prevedendo in maggior quota l'investimento sul personale della Polizia Locale e in minor misura sull'acquisto di mezzi e attrezzature.

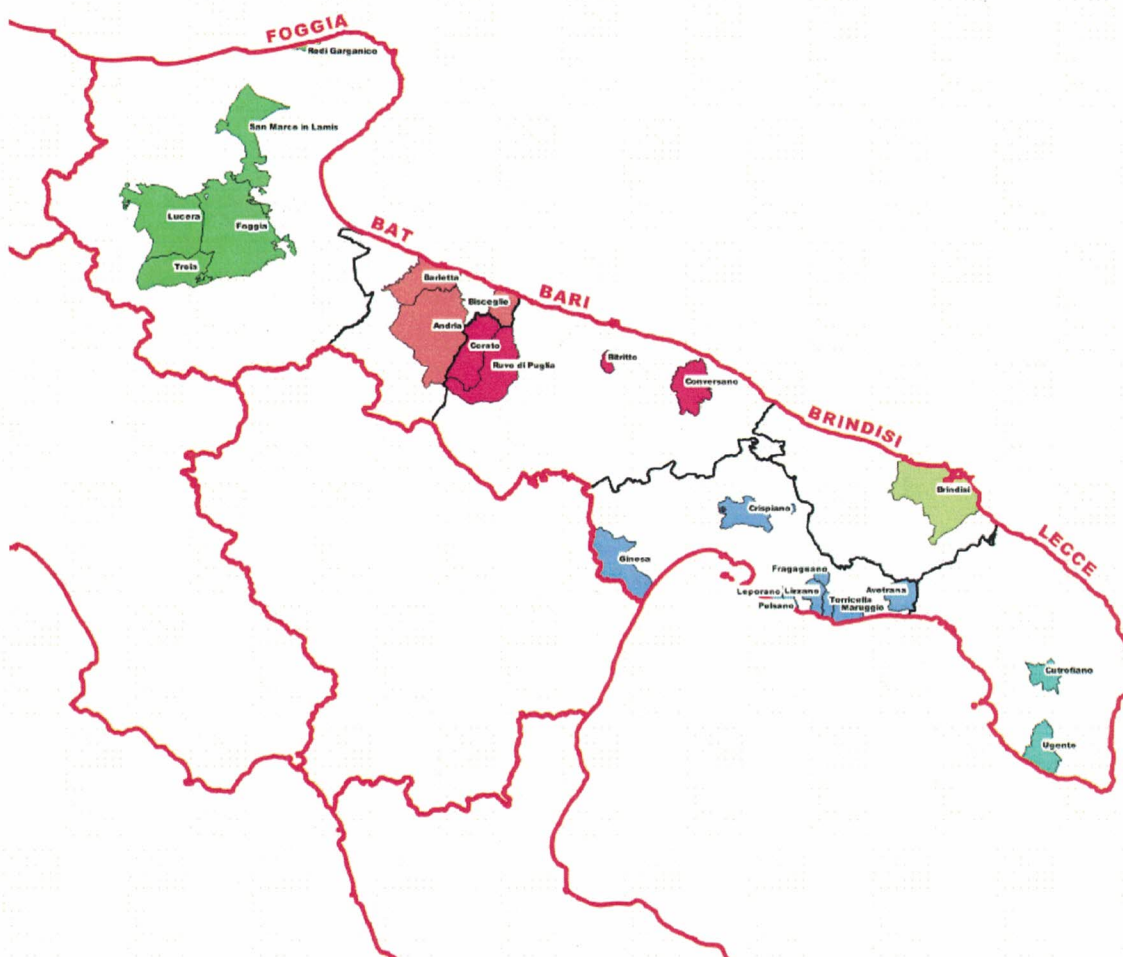


Prefettura di Bari
Ufficio territoriale del Governo
Ordine e Sicurezza Pubblica – Area I

3 PIANO D'AZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

3.1 Soggetti coinvolti

COMUNI RICHIEDENTI SUDDIVISI PER PROVINCIA:





Prefettura di Bari
Ufficio territoriale del Governo
Ordine e Sicurezza Pubblica – Area I

PREFETTURE UTG:

- BARI (con funzione di coordinamento regionale)
- FOGGIA
- BARLETTA – ANDRIA – TRANI
- TARANTO
- BRINDISI
- LECCE

ALTRI SOGGETTI:

- *Regione Puglia*
- *ASL - SIAV*
- *Associazioni di volontariato di settore*

3.2 Risorse assegnate

PROVINCIA	IMPORTO FINANZIATO
PROVINCIA DI BARI	€ 53.700,00
PROVINCIA DI BAT	€ 16.261,88
PROVINCIA DI FOGGIA	€ 42.974,46
PROVINCIA DI BRINDISI	€ 22.879,00
PROVINCIA DI LECCE	€ 44.415,05
PROVINCIA DI TARANTO	€ 42.699,60
	€ 222.929,99

PROVINCIA DI BARI	IMPORTO DA FINANZIARE
CORATO	€ 20.700,00
CONVERSANO	€ 15.000,00
RUVO DI PUGLIA	€ 9.000,00
BITRITTO	€ 9.000,00
	€ 53.700,00

PROVINCIA DI BRINDISI	IMPORTO DA FINANZIARE
BRINDISI	€ 22.879,00
	€ 22.879,00

PROVINCIA DI BAT	IMPORTO DA FINANZIARE
ANDRIA	€ 6.638,96
BARLETTA	€ 5.438,96
BISCEGLIE	€ 4.183,96
	€ 16.261,88

PROVINCIA DI LECCE	IMPORTO DA FINANZIARE
LIGENTO	€ 24.557,53
CUTROFIANO	€ 19.857,53
	€ 44.415,05

PROVINCIA DI FOGGIA	IMPORTO DA FINANZIARE
FOGGIA	€ 12.837,00
LUCERA	€ 7.998,00
RODI GARGANICO	€ 8.200,00
SAN MARCO IN LAMIS	€ 6.795,46
TROIA	€ 7.146,00
	€ 42.974,46

PROVINCIA DI TARANTO	IMPORTO DA FINANZIARE
UNIONE DEI COMUNI DELLE TERRE DEL MARE E DEL SOLE CON COMUNE CAPOFILA AVETRANA	€ 25.500,00
CRISPIANO	€ 8.700,00
GINOSA	€ 8.499,60
	€ 42.699,60



Prefettura di Bari
Ufficio territoriale del Governo
Ordine e Sicurezza Pubblica – Area I

3.3 *Tempi di esecuzione*

6 mesi, dal 1 agosto 2019 al 31 gennaio 2020.

3.4 *Compiti e responsabilità dei Comuni*

- controlli nelle strutture per verificare la corretta detenzione dei cani al fine di riscontrare eventuali illeciti amministrativi o penali (ed eventuale sequestro di beni) d'intesa, preferibilmente, con le associazioni e altri Uffici competenti in materia;
- controlli nei centri abitati e/o nelle spiagge;
- rispettare la coerenza tra quanto indicato nel progetto e l'effettiva esecuzione dello stesso, nonché il rispetto della normativa statale e regionale vigente;
- trasmissione alla Prefettura territorialmente competente (*a partire dal 30 agosto p.v.*) di **report mensili** sugli esiti dei controlli e sullo stato di attuazione delle misure adottate, secondo la modulistica in allegato (**allegato 1**) (per le modalità di interazione si rimanda alla Prefettura di appartenenza);
- invio della documentazione economico-finanziaria di spesa inerente le attività svolte.

3.5 *Compiti e responsabilità delle Prefetture*

- raccolta, analisi e validazione dei **report mensili** prodotti dai Comuni, verificando la coerenza con il progetto presentato, le normative vigenti e il budget assegnato;
- per le Prefetture di Bat, Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto, trasmissione, alla Prefettura di Bari, alla casella pec **sicurezza.prefba@pec.interno.it**, dei suddetti report validati, entro il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di rilevazione;
- redazione di una **relazione finale**, e conseguente trasmissione alla Prefettura di Bari, sugli esiti dell'iniziativa a livello provinciale, corredata dalla documentazione economica e finanziaria presentata dai Comuni;
- organizzazione di eventi formativi, d'intesa con la Regione Puglia, a cui far partecipare le Polizie Locali, le Associazioni di Volontariato di settore e gli altri Enti coinvolti nelle attività.



Prefettura di Bari
Ufficio territoriale del Governo
Ordine e Sicurezza Pubblica – Area I

3.6 *Compiti e responsabilità aggiuntive della Prefettura di Bari*

- attività di raccordo e coordinamento tra le Prefetture nel territorio regionale;
- raccolta dei *report* mensili trasmessi dalla Prefetture della regione Puglia e conseguente trasmissione al Ministero dell'Interno entro il terzo giorno lavorativo del mese successivo a quello di rilevazione;
- acquisizione delle relazioni finali sui progetti sviluppati in ogni provincia;
- redazione di una **relazione finale conclusiva** sugli esiti dell'iniziativa a livello regionale, corredata dal **rendiconto economico-finanziario della gestione** e dalla **documentazione di spesa**.

4 CONSIDERAZIONI FINALI

Per ogni eventuale informazione e/o delucidazione inerente i Comuni del territorio barese, è possibile comunicare con l'Area 1 Ordine e Sicurezza Pubblica della Prefettura UTG di Bari:

- Dott.ssa Carrieri Cinzia, Viceprefetto e Dirigente dell'Area;
- Dott.ssa Buonvino Cristina, Funzionario Amministrativo;
- Casella pec **sicurezza.prefba@pec.interno.it**.

I Comuni afferenti altre province, invece, potranno rivolgersi alle Prefetture territorialmente competenti, secondo modalità concordate con quest'ultime.



Prefettura di Bari
Ufficio territoriale del Governo
Ordine e Sicurezza Pubblica – Area I

ALLEGATO 1 – MODELLO DI REPORT MENSILE

**PREVENZIONE E CONTRASTO MALTRATTAMENTO ANIMALI
MONITORAGGIO PROGETTI**

Prefettura di _____
Dati riferiti al periodo dal 1° agosto al _____

COMUNE

STATO DI ATTUAZIONE MISURE ADOTTATE

Assunzione di agenti della Polizia locale a tempo determinato

n. ____
totale costi sostenuti € _____

Ore di lavoro straordinario

n. ____
totale costi sostenuti € _____

Acquisto mezzi e attrezzature

n. ____
descrizione _____
totale costi sostenuti € _____

Altre voci (specificare)

totale costi sostenuti € _____

RISULTATI ATTIVITA' DI CONTRASTO

Strutture controllate

n. ____

Illeciti amministrativi o penali contestati

n. ____

Beni sequestrati

n. ____
valore beni sequestrati € _____

Altre voci (specificare)



Prefettura di Bari
Ufficio territoriale del Governo
Ordine e Sicurezza Pubblica – Area I

COMUNE _____

STATO DI ATTUAZIONE MISURE ADOTTATE

Assunzione di agenti della Polizia locale a tempo determinato

n. _____
totale costi sostenuti € _____

Ore di lavoro straordinario

n. _____
totale costi sostenuti € _____

Acquisto mezzi e attrezzature

n. _____
descrizione _____
totale costi sostenuti € _____

Altre voci (specificare)

totale costi sostenuti € _____

RISULTATI ATTIVITA' DI CONTRASTO

Strutture controllate

n. _____

Illeciti amministrativi o penali contestati

n. _____

Beni sequestrati

n. _____

valore beni sequestrati € _____

Altre voci (specificare)

REFERENTE PREFETTURA - UTG

Nome Cognome e qualifica _____

Telefono _____

Email _____

Il monitoraggio ha cadenza mensile. I dati riportati nella presente scheda devono ricomprendere quelli delle precedenti rilevazioni.